

li 25 - Novembre 1890

Carissimo Andrea - Grazie della affettuosa visita ma po-
state - e non fa bene il sudore tutti i giorni buona salute, deb-
bene col freddo che fa, tu, anche stando bene... Starai male.
Ma se Mitternauer perisce, Sparta non ride. Qui a Milano
se non nevica, piove - se non piove, fa rabbia - freddo
sempre. Oggi, dopo un mese e più, il sole fa capolino
ma viabbe - tanto più dove che non è morto e che verro-
samente fallo... in primavera. Già a quest'ora ho pagato a M.
Tanni un tributo più brutto di molti di capo che non mi un
passo d'anni a Padova. Quelle ricorrenze sono meravigliate
e di non essere bene trattato una in cinque giorni di
domicilio coatto alle debite in un periodo di movimento perma-
nente. Quelle mae per ora non viene proprio a tempo - mi chie-
rebbe congratulazioni e da mag. Strada e da avvocati - e mi vabbe
diggera due nuovi impegni per tali in due problemi e grandi
procedi... Spero per di meno potessi dove la laguna fare come

i cavendish di fiera - boom, boom, boom - non, due e tre,
e guincio e fatto e i cavendish sono fatti. Del resto bisogna che lo
confessi: ad onta della fiera e barbare concorrenza, io procedendo
impavido per la mia via, e dando giornale con aria di non
parere, mi trovo avanti e indietro delle mie faccende.

E voi, miei carissimi, come avete passato la scorsa settimana?
Dopo molti assenti mi siete tornati senza i vostri vecchi amici,
che lo struggle for life ha differtito qua e là? Qui la guerra è arrivata
e il Natale. Io che ho passato al Riklaurant (perché ho un samurai,
te ne parlavo parecchio invecchiato cartelli) mi sono trovato in pieno spaval-
tore, perché l'ho in quattro corse e un gatto, uno per cantore.
A quell'ora poi Matsuo era partita alla parata. Vedo le 10 di sera
poi, tutti quelli americani, rompendosi di fabrics e di garmenture,
hanno cominciato ad uscire dalle case e a mormorare al Riklaurant, ho-
nari, buvettes, Galleria e Park erano ogni tanto come in
un giuoco di fiera. Sono gran lavoratori - ma per mangiare e bere
sono veri assassini! - Tito mi ha scritto e mi ha scritto un po'
di buon cuore e mi ha scritto di shubari. Quando indurte. Leda,
noni, shubari e shubari caramente. Leda, pure il cavendish Tito e il buon Park.
Al caro Memo, che vedo fare "dei nostri" presto, mi subito affrettando.
A voi tutti - e ai vostri cari addetti, tutti quello di anglio che il mio pau storia.
A te mio amore - un abbraccio tutto cuore off Lorena